

Via alla rassegna con oltre 250 proiezioni su un anno di produzione nella regione Piemonte movie, il meglio del cinema

«A

LLA fine nessuno riuscì a salvarli. Rimasero là sotto, nel freddo e nel silenzio, com'era successo a tanti prima di loro e come sarebbe successo a tanti altri dopo di loro. Secoli di nomi dimenticati sul fondo del mare». Così scrive Pietro Spirito in "Il corpo sul fondo" che ricostruisce il siluramento del sommergibile Medusa della Regia Marina, nella seconda guerra mondiale. All'episodio (il salvataggio impossibile di quattordici marinai imprigionati nello scafo) si è ispirato Fredo Valla - montanaro custode della cultura occitana, sceneggiatore del film-fenomeno "Il vento fa il suo giro" - che con "Medusa, storie di uomini sul fondo" ha abbandonato il paesaggio alpino conquistato dal fascino degli abissi. Sostenuto dal Piemonte Doc Film Fund di Film Commission, il documentario apre questa sera alle 20.30 al Massimo "Pie-

monte Movie", il festival diretto da Alessandro Gaido, vetrina su un anno di cinema prodotto nella regione. «Non sono un uomo di mare - racconta Valla - Vivo a 1350 metri di quota davanti al Monviso, però mi interessava ricercare le ragioni che portano gli uomini alla guerra, in particolare alla guerra sottomarina. Mi chiedevo perché molti giovani vollero andare nei sommergibili chiudendosi in un tubo d'acciaio e sapendo di trascorrere giorni e giorni sott'acqua con buone probabilità di lasciarci la pelle». Un omaggio ai caduti ma anche «una bella storia salvata dall'oblio». Curiosamente in bilico tra le vette e le profondità, tra i nidi delle aquile reali e i coralli del Mar Rosso, sono



«Il divo» girato a Torino

anche le bellissime immagini di Serge Bertino, fotografo e documentarista cui "Piemonte Movie" dedica una mostra-antologia all'Unione Culturale Franco Antonicelli, con vernice oggi alle 17.30. Oltre alle foto, verranno presentati i documentati della miniserie "Cacciatori di immagini", realizzata per la Rai da Bertino. Che tra le sue molte avventurose imprese cinematografico/naturalistiche realizzò le riprese del documentario Premio Oscar "Il mondo del silenzio" girato nel '56 dall'oceanografo Jacques-Yves Cousteau (che all'epoca reclutò per la spedizione pure il giovane Louis Malle, appassionato subacqueo: una regia in tandem che valse al film anche la Palma d'Oro a Cannes).

Dieci giorni di festival tra Torino e Moncalieri, oltre 250 proiezioni tra lungometraggi, corti, documentari, film di animazione. In concorso a "Spazio Piemonte" (ex Antepima Spazio Torino) 124 film brevi realizzati da cineasti residenti nella regione, in "Panoramica" il meglio del cinema d'autore girato in Piemonte e passato sullo schermo nel 2008 - da "I demoni di San Pietroburgo" a "Il divo" a "La rabbia" a "Nessuna qualità agli eroi". Tra le sezioni principali quella dedicata al lavoro, che ripropone nel focus "Razza Operaia" ben cinque documentari dedicati alla Thyssen Krupp. Molti gli omaggi: a Gipo Farrassino, Ugo Nespolo, Corrado Farina, Giovanni Arpino e Dino Risi, ma anche al cinema di animazione e al genere "calibro 38", il "poliziottesco", con sette titoli ripescati dagli anni Settanta.

(c.car.)